

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 23 OTTOBRE 2023

Oggetto: Deliberazione Comitato Esecutivo 31 luglio 2023, n. 31. Provvedimenti.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 15.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che - tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Abitazione	X	
3	Caiazza Raffaele	Sede EIC	X	
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
5	Colombiano Anacleto	Sede EIC	X	
6	Coppola Raffaele	Sede EIC	X	
7	Di Sarno Salvatore	Sede EIC	X	
8	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
9	Palmieri Beniamino	Abitazione	X	
10	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
11	Parisi Salvatore	Sede EIC	X	
12	Pelliccia Massimo			X
13	Pirozzi Francesco	Sede EIC	X	
14	Pirozzi Nicola	Municipio di Giugliano in Campania	X	
15	Rainone Felice	Studio professionale	X	
16	Romano Roberto	DECADUTO		
17	Sarnataro Luigi	Sede EIC	X	
18	Scotto Giuseppe	Abitazione	X	
19	Supino Stanislao	Municipio di Vairano Patenora	X	
20	Urciuoli Ernesto			X

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- il Consiglio Regionale, con la legge 5 luglio 2023, 11 - pubblicata sul BURC n. 50 del 5 luglio 2023 – tra le altre cose, ha apportato ulteriori modifiche alla Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- la predetta legge regionale n. 11/2023, all'art. 17 rubricato "*Disposizioni transitorie*", prevede che "*Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti interessati adeguano i propri atti alle presenti disposizioni, anche in relazione ai procedimenti non ancora definiti.*";
- Con deliberazione 31 luglio 2023, n. 31 il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha adeguato lo Statuto dell'Ente alle disposizioni previste dalla predetta Legge Regionale n. 11/2023;
- Con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 31 agosto 2023 al n. 18132, i Consiglieri Parisi e Caiazza hanno evidenziato una possibile violazione dell'art. 27 dello Statuto in quanto l'approvazione delle modifiche allo Statuto avvenuta con il voto favorevole di 13 consiglieri, che sarebbe un numero inferiore al quorum dei 2/3 dei componenti in carica del Comitato Esecutivo pari a 13,33.

Considerato che

- in tutti i casi in cui il computo dei componenti di un'Assise, necessario per la determinazione di un quorum deliberativo, presenti una cifra decimale, possa trovare applicazione il cd. criterio dell'arrotondamento aritmetico;
- come costantemente chiarito, infatti, dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, in particolare con il parere 16/1/2012, n. 14172, "*... si conferma che secondo la linea interpretativa ritenuta preferibile dalla scrivente, qualora l'ente, nella propria autonomia normativa non abbia fornito indicazioni in merito alla regola da applicarsi in tutti i casi in cui il computo dei consiglieri necessario a vari fini assommi ad una cifra decimale, possa trovare applicazione il criterio dell'arrotondamento aritmetico che ha, di per sé, carattere oggettivo e risulta indicato in varie norme di diritto positivo, come ad esempio, l'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000. Detto criterio implica, com'è noto, che in caso di cifra decimale uguale o inferiore a 50, l'arrotondamento debba essere effettuato per difetto, mentre nel caso in cui essa sia superiore a 50 si procederà ad arrotondamento per eccesso*";
- la predetta deliberazione n. 31/2023 è stata dunque approvata con la maggioranza prescritta dallo Statuto, facendo applicazione del predetto criterio dell'arrotondamento aritmetico ed in conformità al riferito indirizzo ermeneutico.

Rilevato che con la soprarichiamata nota prot. 18132/2023, i Consiglieri Caiazza e Parisi hanno fatto riferimento ad un recente parere (n. 129/2021 del 1/2/2021) del Consiglio di Stato nel quale, pur dando atto del contrasto interpretativo rinvenibile nella prassi e nella giurisprudenza, il massimo Organo di Giustizia Amministrativa ritiene preferibile l'altra opzione esegetica incentrata sulla necessità di ricorrere sempre all'arrotondamento all'unità superiore.

Ritenuto opportuno, al fine di assicurare la piena stabilità ed il consolidamento degli effetti della deliberazione n. 31/2023, evitare in radice qualsivoglia contestazione in ordine alla piena legittimità dello Statuto dell'Ente e di adottare apposita deliberazione avente portata meramente confermativa della stessa deliberazione n. 31/2023 da assumere con il quorum previsto dal menzionato art. 27 ed in applicazione del criterio dell'arrotondamento all'unità superiore.

Richiamato, il comma 2 dell'art. 21-nonies della legge n. 241 del 1990, laddove consente alla pubblica amministrazione di convalidare i propri atti affetti da possibili vizi di legittimità, attraverso una manifestazione di volontà tesa ad eliminare il presunto vizio da cui l'atto stesso sarebbe inficiato,

mediante un istituto di carattere generale, volto a rendere l'atto stabile a tutti gli effetti per i quali è preordinato, ogniqualvolta il pubblico interesse ne richieda il consolidamento.

Preso atto che l'ampiezza della formula utilizzata dal legislatore consente di ricomprendere nella convalida figure quali la sanatoria, la ratifica, la conferma, ecc., secondo quanto costantemente chiarito in giurisprudenza.

Visti:

- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000;
- La Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii.;
- la legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11;
- la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 31/2023;

con il voto favorevole di n. 15 componenti e il voto contrario dei componenti Raffaele Caiazza e Salvatore Parisi

DELIBERA

1. di confermare le modifiche allo Statuto previste con la deliberazione del Comitato Esecutivo 31 luglio 2023, n. 31;
2. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm e ii.;
3. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on line dell'Ente Idrico Campano e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ente.

Il Direttore Generale

dr. Giovanni Marcello



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

